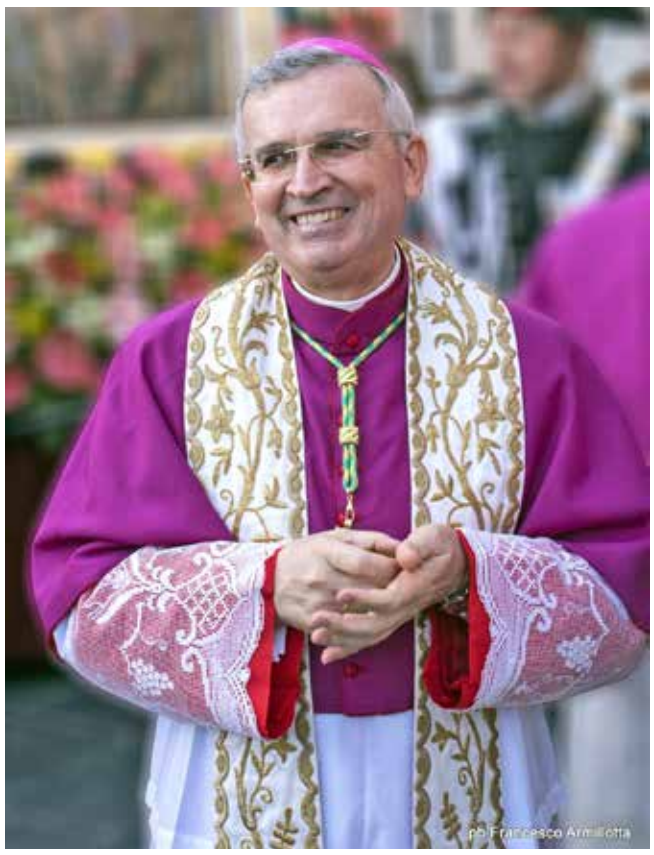
WIT MEDIA
SERVIZIO AFFISSIONI PUBBLICITARIE
DISTRIBUZIONE MATERIALE PROMO
HOSTESS & PROMOTER
L.go S. Francesco, 3 - MANFREDONIA
Tel. 0884.588677 - www.witmedia.it

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.09 Anno IX - 12 maggio 2018
SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU

CENTRO ASSISTENZA CALDAIE
Unical
GRANATIERO IMPIANTI
IMPIANTI IDRICI TERMICI SANITARI
di Granatiero Pietro Paolo
Viale del Commercio, 33 - Zona artigianale
MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884.535891 - Cell. 347.9884619
granatieroimpianti@gmail.com

Monsignor Michele Castoro, uno di noi

Con la stessa semplicità con cui è arrivato a Manfredonia, il 19 settembre del 2009, così Monsignor Michele Castoro ci ha lasciato lo scorso 5 maggio. Da un anno combatteva contro un brutto male, e tutti pregavamo per lui perché riuscisse a superarlo per portare avanti la sua missione qui a Manfredonia. Un arcivescovo così giovanile, amichevole, sempre sorridente, pieno di vita e interessato a tutto, alla vita e al benessere della città, alle sue ricchezze artistiche come alla spiritualità dei fedeli. Quasi non ci sembrava vero. Appena arrivato ci siamo subito resi conto che non era uno qualunque, uno che restava lì fermo a guardare. Infatti, si è immediatamente impegnato a reperire fondi e trovare sponsor per restaurare il patrimonio più prezioso della nostra città. Grazie a lui opere d'arte come l'Icona della Madonna di Siponto patrona di Manfredonia, la statua lignea della "Sipontina" e la statua di San Lorenzo Maiorano, capisaldi della fede sipontina custoditi in Cattedrale, sono stati restaurati. Così come il Seminario arcivescovile, la Basilica di Santa Maria Maggiore di Siponto, il parco archeologico e le facciate della Cattedrale, devono a Monsignor Castoro il loro rinnovato splendore. Sempre lui ha fortemente voluto la realizzazione del Museo diocesano nei locali sottostanti al Palazzo arcivescovile; e l'Abbazia di San Leonardo in Lama Volara non è più abbandonata a se stessa, ma piena di vita e attività, perché abitata dall'Associazione pubblica di fedeli "I Ricostruttori nella preghiera", giunti a Manfredonia grazie al suo intervento. E ci sentimmo pieni di orgoglio e di gioia quando ad un pontificale per la festa della Santa Patrona Monsignor Castoro disse: "*Oggi, varcando la soglia di questo Tempio, gremito fino all'inverosimile, si è ravvivata in me*


ph Francesco Armillotta

la consapevolezza del dono grande che mi è concesso, di essere vostro pastore, cioè "collaboratore della vostra gioia". Questa testimonianza di fede mi commuove profondamente, mi colma di meraviglia sempre nuova e mi aiuta a portare il "peso gravoso e dolce" della guida pastorale di questa meravigliosa diocesi". Il suo linguaggio concreto, semplice e diretto arrivava al cuore di tutti, e ci auguriamo anche dei politici, ai quali spesso si rivolgeva direttamente proprio durante le omelie dalla balconata della Cattedrale. Fu proprio in una di queste occasioni che Castoro confermò la sua presa di posizione nei confronti della questione Energas, quando con forza affermò: "*Faccio ancora una volta appello perché in ogni programmazione - a qualsiasi livello - si tenga conto sempre del bene comune e vengano bandite quelle scelte che rischiano di sacrificare l'incantevole bellezza del nostro territorio alla logica dell'interesse più spietato*". E poi, nella stessa omelia, esortava Manfredonia a combattere e a sollevare la testa: "*Manfredonia, non temere e guarda con speranza al tuo futuro! Osa puntare in alto perché ne hai tutte le possibilità e le risorse spirituali e morali, culturali ed imprenditoriali, politiche e sociali! (...) E la Regina di Siponto sia sempre al tuo fianco perché tu possa meritare la benedizione che il Salmista dedica a Gerusalemme: Di te si dicano cose stupende, Città di Manfredonia".* Un "vero politico" lo ha definito qualcuno, ma con la mitezza del buon padre Monsignor Castoro proteggeva la sua Diocesi e i suoi fedeli. Impegnato fino all'ultimo, nonostante la sofferenza che aveva accettato senza risparmiarsi, con fatica ha accolto Papa Francesco nella sua recente visita a San Giovanni Rotondo; ma ha voluto esserci, donando a tutti noi la gioia di rivederlo. Manfredonia e l'intera diocesi hanno perso un amico, un padre, una guida. Non sarà mai troppa la gratitudine che proviamo per averlo avuto tra noi, come uno di noi.

Mariantonietta Di Sabato

La Gestione Tributi non è legittimata a gestire i tributi della città di Manfredonia?

Ad affermarlo è il Segretario Generale del Comune di Manfredonia la dott.ssa Giuliana Galantino: "*La Gestione Tributi non è legittimata a gestire i tributi della città di Manfredonia".* E tale dichiarazione, se proviene dalla figura istituzionale che svolge compiti di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa sull'operato del Comune, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, è davvero grave. E le autorità di controllo dove sono? E se non si è ancora ben capito come verrà o vorranno gestire il Bel Paese, i nuovi eletti del Parlamento Italiano, a Manfredonia stiamo vivendo più o meno la stessa cosa. Vacilla il Governo cittadino in una gestione da troppo tempo quasi unicamente concentrata a fare cassa per via del piano di rientro. Distratta *"per opportunismo politico"* nel riorganizzare quella società che dovrebbe fornire la linfa vitale al sistema città, la Gestione Tributi appunto. E guarda caso la maggioranza, il PD in prima linea, si spacca se si parla di Gestione Tributi. Internalizzare i servizi all'interno del comune o lasciarla una società *"pseudo-partecipata"*? I servizi mancano e stiamo continuamente a discutere e a ridiscutere su come fare per gestire: i servizi essenziali e lo sviluppo dell'area industriale, il mercato ittico, l'igiene della città con l'Ase, le iniziative culturali e sociali che avrebbero bisogno di un minimo supporto economico, oltre alla promozione del territorio, la manutenzione delle strade, del verde pubblico, delle strutture sportive, dei parco giochi, del suolo pubblico, dei parcheggi. Troppe necessità a fronte di una scarsa organizzazione di governo che non riesce più a tener testa alle necessità primarie di una città, difficile, complessa ed importante come Manfredonia. Troppe criticità che provenendo da lontano, oggi, stanno venendo a galla come una grossa chiazza di olio in un mare in cui ognuno di noi, faceva il bagno, pensando che la mareggiata avrebbe dissolto quell'inquinamento che invece ogni giorno diventava più grave e preoccupante. I temi sono noti a tutti e in questi nove anni di ManfredoniaNews.it, abbiamo cercato di affrontarli per cercare di dare un senso a ciò che di grave succede in città. Qui c'è qualcosa che non va e sicuramente l'unico colpevole non è solo il primo cittadino, catalizzatore di tutti i mali di una città. Oggi la maggioranza di governo è spaccata, perché ad un tratto si sono resi conto che qualcosa non funziona. Troppo tardi, troppi colpevoli tra le fila dei *Signor Sì* e di quelli che sono passati dalla parte dell'opposizione, forse perché illuminati troppo tardi o magari per qualche altra ragione. È paradossale, e davvero drammatico, come gli uomini della politica di questa città, possano aver usato i cittadini per trarre i propri personali tornaconto. Pensiamo semplicemente al famigerato "aggio" (percentuale che percepisce Gestione Tributi sulle nostre tasse per il semplice motivo che le paghiamo) su quella società che il nostro Segretario Generale dice essere illegittima. *Benefit* che da anni si dice di rimodulare per ridurre i costi della mala politica di


ph Lorenzo Tagliamonte

Damiano D'Ambrosio capoguppo PD

Casa Nostra. Una città che accetta, poiché complice, indifferente e silenziosa tutto ciò che questi politicanti hanno compiuto indisturbati per oltre 20 anni. Ora, in tempi di vacche magre, la coperta si accorcia e anche i benefit scarseggiano; c'è poco da offrire a qualche *"scalda sedie"* del consiglio comunale capace solo di dire *S*ì in cambio di briciole e promesse, alla faccia di un'intera città che stenta a prendere il volo.

Raffaele di Sabato



ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

347.6381673
Viale Beccarini, 45
MANFREDONIA

Profumo di Pane

di Graziano BISCEGLIA
PANETTERIA
PIZZERIA

GOODSTAFF®
COMUNICAZIONE • MARKETING • PUBBLICITÀ

Pulizia delle spiagge, la stagione è partita…

Spiagge pugliesi più accessibili e più amiche degli animali. La Regione dota i Comuni costieri di sedie da mare per disabili e allarga la possibilità di portare sotto l'ombrellone gli animali da compagnia. Sono le principali novità dell'Ordinanza Balneare 2018 illustrata, nei giorni scorsi, dall'assessore regionale al Bilancio, con delega al Demanio marittimo, Raffaele Piemontese. *"Nello spirito di collaborazione che ormai da anni caratterizza le relazioni tra la Regione e la Direzione Marittima* – ha spiegato Piemontese – *anche l'Ordinanza Balneare 2018 ha il duplice obiettivo di garantire la sicurezza, confermando la rigida riserva alla balneazione fino a 200 metri dalle spiagge e obbligando i titolari degli stabilimenti a dotarsi di dispositivi di sicurezza, e i principi di civiltà che hanno reso la Puglia una delle regioni più all'avanguardia per l'attenzione verso il sociale*



e le famiglie". Per favorire l'accesso al mare di tutti i cittadini, la Regione Puglia ha stanziato, sul bilancio autonomo, 250 mila euro per l'acquisto di sedie 'job' per disabili, che consegneranno ai comuni costieri. *"Abbiamo tutti il dovere di cooperare per mantenere puliti, sicuri e accessibili i nostri 865 chilometri di coste; l'Ordinanza Balneare non si rivolge solo ai concessionari, ma contiene disposizioni prescrittive anche nei confronti dei Comuni che hanno il dovere di assicurare, sulle spiagge libere, l'igiene, la pulizia, la sicurezza e la perfetta fruibilità delle aree costiere."*.



Afferma con convinzione l'Assessore Regionale Piemontese. Lo scorso anno a Manfredonia, il 7 luglio il Comune rendeva noto che finalmente partiva la pulizia degli arenili pubblici di competenza del Comune di Manfredonia e i due tratti di spiaggia libera, in pieno centro, la cui competenza è dell'Autorità del sistema portuale del mare Adriatico meridionale. Il 7 luglio 2017, in piena estate. Quest'anno ci si è mossi un po' prima, proprio in questi giorni, Comune di Manfredonia –Assessorato all'Ambiente, ASE SpA ed Autorità Portuale di Sistema stanno dialogando per comprendere come gestire la pulizia delle nostre spiagge. La questione non è di facile gestione proprio perché la competenza sugli arenili è divisa tra i tre enti ai quali si aggiungono le incombenze a carico dei concessionari di spiagge. Le spiagge sono una straordinaria risorsa per la nostra economia oltre ad un ambiente panoramico che dovrebbe essere tenuto pulito anche nei periodi fuori stagione. E non si può più non considerare che la stagione balneare in Puglia e a Manfredonia inizia a fine aprile, tempo permettendo. Lo scorso 25 aprile e 1° maggio, complici le temperature estive, i lidi di Siponto sono stati presi d'assalto ma lo stato di abbandono delle spiagge hanno mostrato il cronico ritardo e come al solito non ci hanno permesso di godere delle lunghe spiagge che il litorale sud di Manfredonia vanta. Alghe spiaggiate, detriti portati dal mare, vetri e fondi di bottiglie, hanno reso le nostre spiagge squallide. Di maggiori risorse economiche sarà dotata quest'anno l'ASE, anche per la cura delle spiagge, avendo chiesto un maggior sforzo ai cittadini con i recenti aumenti della Tari. L'A.S.E. Spa riparte dal giovane professionista barese Fabio Diomede che succede a Franco La Torre dimissionario. *"Il Dott. Diomede ha la caratura professionale e morale per tirare fuori l'azienda dalle situazioni paludose in cui è bloccata da qualche tempo e che, purtroppo, si ripercuotono sul decoro urbano della città"* ha dichiarato il Sindaco della nostra città. Staremo a vedere cosa verrà fuori, dal nuovo Amministratore Unico e dagli incontri per organizzare la pulizia delle nostre spiagge. La stagione estiva è iniziata, occorre far presto.





Antonio Marinaro

(Foto Lorenzo Tagliamonte)

Rigenerazione Urbana

Lo scorso 4 maggio presso la sala consiliare del Comune di Manfredonia è stata presentata la bozza del progetto bandito dalla Regione Puglia denominato Rigenerazione Urbana al quale. A tale iniziativa hanno partecipato il Comune di Zapponeta e quello di Manfredonia. Il progetto ha la finalità di recuperare alcuni spazi urbani per renderli maggiormente fruibili ai cittadini. In quest'ottica il comune, di Manfredonia nella persona dell'Assessore all'Urbanistica, Matteo Ognissanti e del Dirigente tecnico del medesimo settore, Ing. Antonello Antonicelli, hanno individuato alcune aree da destinare a tale intervento; per fare questo è stato necessario confrontarsi con le richieste di associazione culturali e sociali come: la Bottega degli Apocrifi, gli ordini professionali, autorità di bacino e la Soprintendenza per i beni culturali. Le aree ove intervenire sono state selezionate in base ad alcuni parametri indicati dalla Regione Puglia come: il miglioramento della qualità della vita, la tutela e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali, il rispetto dell'ambiente e l'inclusione sociale. Il progetto dei comune di Manfredonia-Zapponeta si è posizionato al 27° posto su 89 comuni che hanno presentato domanda, traguardo che ha fatto guadagnare ai due comuni un tesoretto di 6 milioni di euro dei quali 5 saranno destinati a Manfredonia e la differenza a Zapponeta. L'area proposta per la rigenerazione è delimitata a nord dalla Grotta Scaloria che sarà oggetto di interventi volti a rendere accessibile a tutti i cittadini un tratto della stessa; inoltre attorno ad essa sarà realizzato un parco urbano, sul modello di quelli esistenti nelle città del Nord Europa, qui i cittadini potranno passeggiare, fare sport e rilassarsi. Mentre essa è delimitata ad ovest dal Lungomare del Sole e ad est dal Lungomare Nazario Sauro. Le due arterie saranno collegate tra loro attraverso un unico grande asse ciclabile, sperando che questo progetto non faccia la fine del disastro fatto con le piste ciclabili di Siponto. Rientrano nel progetto: l'abbattimento del ponte mai completato di Via Giuseppe Di Vittorio, la valorizzazione ed il completamento del Palazzetto dello Sport di Via Scaloria ed il Palazzo dell'Acquedotto da destinare ad un futuro *"museo dell'acqua"*. Progetti provvisori che necessitano ulteriori importanti approfondimenti progettuali. Per delineare il progetto esecutivo bisognerà attendere che la Regione Puglia pubblichi la graduatoria definitiva del bando, solo dopo il comune procederà alla convocazione della cittadinanza tutta per stendere il progetto esecutivo e renderlo operativo. L'ottimismo è il profumo della vita, speriamo bene.





Michele Carpato





ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

ISTITUTO PARITARIO bilingue Sacro Cuore
ludoteca, infanzia, primaria
via Scaloria, 152 MANFREDONIA
info> 0884 581077

GOODSTAFF
COMUNICAZIONE • MARKETING • PUBBLICITÀ

Pro Loco Isole Tremiti a tutela del nostro patrimonio



Per dare ancor maggiore splendore e prestigio alle perle del Gargano, le Isole Tremiti, nasce la "Pro Loco Isole Tremiti", costituita il 21 settembre 2017. La Pro Loco Isole Tremiti, si è costituita allo scopo di valorizzare il territorio, promuovere il turismo e organizzare eventi socio culturali che coinvolgano tutta la collettività, in continuità con le esperienze di volontariato che per molti anni si sono succedute nell'organizzazione di iniziative ed eventi. La peculiarità del territorio del comune e la specificità delle due isole abitate, ha reso necessario dotarsi di una struttura organizzativa composta da due sezioni denominate "**Delegazioni San Nicola**" e "**Delegazione San Domino**". Il presidente della Pro Loco Isole Tremiti è Rosanna Fedeli la vice presidenza è stata affidata a Maria Pia Spano. Per l'estate 2018, è già stato redatto il cartellone degli eventi che verranno proposti sulle isole di San Nicola e San Domino, in collaborazione con il Comune, gli operatori turistici locali, artisti e professionisti pugliesi che si sono resi disponibili spesso gratuitamente per rallegrare le serate tremitesi. Fra i progetti più ambiziosi, la collaborazione con il Comune per l'apertura di un info point per l'accoglienza turistica e la collaborazione con l'Università di Bologna e la Soprintendenza per i beni archeologici per il recupero dell'eccezionale patrimonio storico e la sua esposizione in un museo sull'isola di San Nicola. L'attività estiva ha già preso il via con l'indizione di un concorso per la progettazione del logo della Pro Loco, conclusosi lo scorso marzo. Nella prima settimana di giugno vedrà coinvolto il noto comico pugliese Uccio De Santis e tutta la troupe televisiva del programma Mudù. Il 2 giugno, una festa popolare con sagra gastronomica e concerto musicale che si svolgerà in occasione della realizzazione di un murales nel porto di San Domino. Il 21 luglio, a San Nicola, verrà ospitata una tappa del tour promozionale "Parola al Rosato" con la degustazione del noto vino pugliese. Sempre a San Nicola, l'11 agosto, si terrà il primo carnevale estivo, con la partecipazione di un gruppo carnevalesco da Manfredonia che coinvolgerà i presenti nella sfilata in costume per le vie del borgo ed alla marina. Il tema del carnevale sarà "Pirati tremitesi". A luglio sarà possibile seguire corsi di yoga a San Nicola e ginnastica miofasciale a San Domino cui si aggiungono diversi eventi sportivi fra cui le "Tremitiadi", traversata velica da Termoli, gara di canottaggio "Canottieri Termoli", gara di pesca sportiva, "Mister e Miss Olimpics". L'enogastronomia avrà un posto d'onore nell'estate tremitese, sono previste gare di torte e sagra della bruschetta, sagra del pesce e della carne alla brace. Diversi saranno i concerti di musica rock con le cover band di grandi artisti italiani e stranieri. Alla sua seconda edizione, è molto attesa la "Corrida tremitese, dilettanti allo sbaraglio", il 12 agosto a San Nicola. Per i più piccoli il mago Beppe il 19 agosto a San Domino e la caccia al tesoro, il 17 agosto a San Nicola. Un programma ambizioso che speriamo si concretizzi per la buona accoglienza dei turisti alla ricerca di relax nel paradiso delle Tremiti. Per maggiori informazioni si può visitare il portale web www.prolocoisoletremiti.it o la pagina facebook.



Paolo Licata



Piazza d'Uomo

Nella vigna del Signore

Grandi assenti nelle ultime, ad oggi, elezioni politiche sono stati gli ideali cattolici, non gli elettori cattolici. Questi infatti, nonostante in Italia si segnali un aumento del numero di atei, di agnostici, di aderenti ad altre confessioni cristiane o ad altre religioni, e nonostante il sentirsi cattolico sia cosa differente che nel passato, rappresentano ancora lo zoccolo duro dell'elettorato nel nostro paese. Vero è che non esiste più la grande, spesso caotica e dai litigiosi timonieri, nave scudocrociata della D.C., in grado di veicolare nell'agone politico tali ideali ma la sua scomparsa nel lontano 1994 non può essere considerata causa primaria di tale assenza. Anche perché non necessariamente un elettore cattolico della I° Repubblica si riconosceva nel partito di Piazza del Gesù. Al posto della Balena bianca abbiamo del resto assistito in questi anni ad una proliferazione di tanti suoi eredi diretti (Partito Popolare; Centro Cristiano Democratico; Udeur; Unione di Centro; una nuova D.C.; Rivoluzione Cristiana) in tutti i poli possibili della politica: a destra, a sinistra, al centro, dentro e fuori il Parlamento. Sicuramente ha inciso, dopo il crollo del Muro di Berlino, un certo *splendid isolation*, come direbbero gli inglesi, dei sommi pontefici romani Wojtyla e Ratzinger su alcune questioni politiche; ma con il *pasionario* Francesco, autore della più dirompente enciclica sociale, la *"Laudato Si'"*, dai tempi della *"Populorum Progressio"* di Paolo VI, si ha l'impressione di assistere ad un diverso approccio in materia. Forse, allora, proprio il travolgente invito bergogliano all'impegno sociale e politico, oltre certe "riserve di caccia", può essere la chiave di volta del nostro quesito. Negli ultimi anni, aldilà di una riflessione cattolica tutta interna alla Chiesa e al proprio mondo associazionistico, la partecipazione in prima persona nella sfera politica di candidati ed eletti che si professassero mossi da ideali cattolici si è manifestata quasi solo su certe fisse questioni bioetiche (eutanasia); culturali (studi gender nelle scuole); sociali (unioni civili). Battaglie queste che non condivido ma che rappresentano un sentire che non può essere derubricato a sterile anacronismo o a un puro arroccamento difensivo. A patto che chi si dichiari cattolico e nutra una certa passione politica torni a partecipare alla vita parlamentare e partitica, in queste particolari vigne del Signore, con lo stesso fervore, con lo stesso orgoglio cristiano, anche su altri temi. Perché non si può essere cattolici un tanto al kilo, solo in specifici settori del vivere. Pensiamo al campo economico e alle riflessioni di un Toniolo. Pensiamo alle sane follie internazionali di un La Pira. Alle riflessioni sul parlamentarismo di un Ruffilli. Al già citato ambientalismo bergogliano, alle sue accuse contro la mafia e la corruzione; così come alla decisa presa di posizione sui migranti di Monsignor Galantino. E per contrasto pensiamo poi a quei politici che, autoproclamatisi difensori indefessi della fede e delle tradizioni cattoliche, nascondono, dietro pubblici e blasfemi giuramenti sul Santo Evangelo, i sentimenti più beceri ed anticristiani possibili.

Domenico Antonio Capone

Bandiera blu per il porto turistico di Manfredonia



Quest'anno la *FEE (Fondazione per l'Educazione Ambientale),* ha conferito ben tre Bandiere Blu a tre zone appartenenti al GalDaunOfantino: i litorali dei Comuni di Margherita di Savoia, Zapponeta e al "Marina del Gargano" di Manfredonia. Il prestigioso vessillo sventolerà per la quinta volta sul litorale margheritano, per la seconda volta sul porto turistico sipontino e per la prima volta in assoluto sulle spiagge zapponetane. La Bandiera Blu è un *eco-label* volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. Obiettivo principale è quello di indirizzare la politica di gestione locale di numerose località rivierasche, verso un processo di sostenibilità ambientale. I criteri su cui si è basata la FEE per affidare l'ambito riconoscimento sono: la qualità dell'acqua, sulla base dei campioni prelevati, l'efficienza della depurazione reflue e della rete fognaria del territorio comunale, la raccolta differenziata, l'accessibilità per i diversabili, la presenza di aree pedonali e piste ciclabili. Inoltre, la FEE valuta anche lo spazio dedicato ai corsi sull'educazione ambientale e la qualità e quantità delle informazioni turistiche, perché, come affermato da Claudio Mazza presidente della FEE Italia, *"il turismo non può che essere sostenibile, in modo da garantire un equilibrio tra fruizione e tutela del patrimonio ambientale"*.

Chiara Gelsomino

CASA Midì

NUOVA APERTURA



CUCINA in 12 colori a
1.990 €
completa di 5 elettrodomestici

+

CAMERA DA LETTO
1 EURO
completa di struttura letto, comò, 2 comodini, armadio

www.casamidi.it

Via Giuseppe Di Vittorio, 263
tel. 0884 662673

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

BOTTALICO

GIOIELLERIA DAL 1969
Manfredonia
Corso Manfredi, 161

GOODSTAFF
COMUNICAZIONE • MARKETING • PUBBLICITÀ

12 maggio 2018

Finalmente l'Abbazia di S. Leonardo sarà raggiungibile senza pericoli

Finalmente l'ANAS ha dato il benestare al tanto agognato progetto di adeguamento della viabilità della S.S. 89 garganica per la realizzazione dello spartitraffico, cavalcavia e tunnel pedonale per raggiungere senza pericolo l'Abbazia di S. Leonardo in Lama Volara. L'annuncio ufficiale, il 2 maggio scorso, in un incontro tecnico tenutosi presso la sede provinciale dell'ANAS. In quella sede è stata formalizzata la richiesta perché si dia il via libera al documento definitivo da sottoporre agli enti interessati. Un progetto nato nel 1970 e mai realizzato. Dopo le reiterate sollecitazioni da parte dell'Amministrazione comunale di Manfredonia, finalmente, agli inizi del 2019, dopo l'acquisizione dei pareri prescritti dalla legge, dovrebbero iniziare i lavori, grazie ai finanziamenti del *"Fondo di sviluppo e coesione"*. Un intervento di notevole portata storica per la sicurezza stradale, visti gli innumerevoli incidenti, l'ultimo in ordine di tempo quello del 23 aprile 2017, in cui hanno trovato la morte i coniugi Decembrino. Oltre a dare pieno funzionamento a un'arteria di vitale importanza per il turismo, per l'esistenza



di uno dei più bei gioielli dell'arte romanico-pugliese, l'Abbazia di Leonardo in Lama Volara, da poco restituita al suo antico splendore e per le molteplici attività che ivi si svolgono, grazie alla Comunità dei Ricostruttori nella preghiera. Nello specifico, per la parte ricadente nel territorio di Manfredonia, i lavori interesseranno l'allargamento della sede stradale, lasciando integro il patrimonio storico - artistico e religioso di S. Leonardo, la realizzazione dello spartitraffico continuo, un nuovo ponte sul Candelaro, in sostituzione di quello già esistente. Inoltre, un innesto stradale nei pressi dell'Abbazia per inversione di marcia per chi proviene dal Gargano, un tunnel pedonale per permettere con tranquillità l'attra-



versamento a coloro che parcheggiano di fronte all'Abbazia visto che la stessa non dispone di uno spazio sufficiente al proprio interno per poter accogliere i visitatori. È previsto, inoltre, l'adeguamento del cavalcavia che porta alla zona industriale al fine di rendere più fruibile l'area.

Matteo di Sabato

Il Liceo Classico "Alo Moro" commemora lo statista a 40 anni dalla morte

La democrazia si impara ad apprezzarla e proteggerla anche attraverso il ricordo, così comeuando si dice la verità, non bisogna dolersi di averla detta. La verità viene sempre a galla *"la verità è sempre illuminante. Ci aiuta ad essere coraggiosi."* Ebbene nel 40º anniversario della morte di Aldo Moro, aderendo ad un progetto del Consiglio Regionale della Puglia dal titolo *"Moro vive"*, l'istituto Galilei, in particolare il Liceo Classico, ha inteso dedicare venerdì 11 maggio, un incontro dibattito al ricordo nel grande uomo politico e per approfondire l'attualità del suo pensiero, attraverso i contributi del giornalista e pubblicista, nonché Dirigente della scuola, prof. Leonardo Pietro Aucello, che ne ha curato un articolato profilo biografico-politico, dalla partecipazione alla Costituente sino alla fine della sua esperienza politica, del prof. Michele Illiceto, che si è occupato del pensiero filosofico-morale di Moro. In tale circostanza sono intervenuti, oltre agli studenti del liceo classico e scientifico, ex docenti ed ex alunni, esponenti della politica, amici del liceo classico, per i quali è stata un'occasione preziosa per ritrovare il significato della intitolazione del liceo ad Aldo Moro. La prof.ssa Rossella Angelillis, in tal senso, ricorda che, quando il



Raffaele Ricucci e Aldo Moro



6 giugno 1976, Aldo Moro a Manfredonia

Liceo Ginnasio Statale di Manfredonia, nel 1982, intese intitolarsi al nome dello statista ucciso dalle Brigate Rosse, fu per unanime parere della comunità scolastica in tutte le sue componenti, che si assunse la responsabilità di coinvolgere i giovani, quelli che lo statista chiamava *'il meglio di noi'* nei suoi impegni e speranze, nella consapevolezza che egli aveva lasciato una preziosa eredità di pensiero e morale, nonché l'esempio della fedeltà all'insegnamento e con esso di una piena comunione con gli studenti. Solo nel 2010 seguì l'intitolazione dell'ateneo barese ad Aldo Moro. Raccontare Moro, oggi, significa parlare di temi cari ad ogni uomo, ma soprattutto ai giovani: ecco perché i protagonisti di tale percorso sono stati gli studenti, che hanno dato lettura, accompagnata da una selezione di musiche dal vivo, di alcune tra le lettere dalla prigionia, che mostrano quale prezzo è stato pagato in nome di valori quali il rispetto delle persone, delle idee, il rigore e la tenacia nel compiere il proprio dovere. Attraverso la tenerezza infinita delle lettere scritte alla cara moglie Eleonora, la lucidità politica di quelle indirizzate ai colleghi della politica e di governo, arroccati in una posizione di "fermezza", segno di inadeguatezza alla situazione, l'accoramento dell'appello dell'allora papa Paolo VI, (*"io mi inginocchio…liberate Aldo Moro,… Uomo buono e onesto"*), sino alla sua omelia affranta in occasione dei funerali di Moro, il percorso di commemorazione si è concluso con una profonda consapevolezza, che Aldo Moro fu lungimirante nel vedere come i nuovi modi di essere della società, che si esprimevano con luci ed ombre, fossero un mutamento strutturale e non transitorio che mise in discussione anche il modo di essere dello Stato e della politica.

Marta di Bari



wit INFORMATICA
Software e Servizi
per Aziende e Professionisti
sistemi PARTNER
WIT Informatica Sas - Largo San Francesco, n. 3, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - Tel./Fax 0884588677 - e-mail: info@witnet.it

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

BOTTALICO

GIOIELLERIA DAL 1969
Manfredonia
Corso Manfredi, 161

GOODSTAFF
COMUNICAZIONE • MARKETING • PUBBLICITÀ

12 maggio 2018

La FILOSOFIA all'Istituto Tecnico I.I.S.S. "Rotundi- Fermi"



All'I.I.S.S. "Rotundi - Fermi", si è tenuto il primo corso di filosofia, non un inserimento curriculare, ma un progetto innovativo e sperimentale che ha coinvolto gli studenti dei tre indirizzi di studio, in orario pomeridiano. Gli studenti e i docenti referenti, Prof.ssa Anna Rita Attanasio, prof. Luciano Riccardi e la prof.ssa Emmanuela Troiano alla presenza della Dirigente, prof.ssa Paola Guida e della tutor, prof.ssa Lucia Prencipe, hanno relazionato sui risultati ottenuti. "*Pillola rossa – Pillola blu, questo è il nome scelto per il corso di quest'anno perché siamo sempre dinanzi ad una scelta, ad un bivio, ad una o cento possibilità. Le cose che vediamo, che ci accadono, nonostante la loro evidenza non sono sempre così come si presentano a noi e noi abbiamo bisogno di capire qual è la verità"*. - Spiegano Miriana e Maria Rita della 5 A ITCAT. Discutono di libertà, verità, valori, di questioni cruciali come l'identità e la differenza, la giustizia, i fenomeni migratori. Durante il corso attraverso letture, giochi filosofici, il dialogo, la rappresentazione grafica e la drammatizzazione hanno posto questioni e cercato risposte, nel confronto hanno scoperto e riconosciuto i vari punti di vista. "*Una decisione non casuale* – ci racconta la prof.ssa Attanasio- *ma coerente ad un percorso cominciato quattro anni fa sulla differenza di genere, con il passare del tempo siamo voluti andare più a fondo, ricercare il significato ontologico e gnoseologico della differenza, in modo semplice, non cattedratico, tenendo conto sempre del vissuto degli studenti. I ragazzi sono entusiasti di un'esperienza che giudicano originale e formativa. La pratica filosofica, ritenuta da molti astratta e inutile, appartiene a tutti, il pensiero va allenato e mai come in questo nostro tempo ciò è necessario. I ragazzi vanno educati al pensiero divergente, a risolvere problemi, ad avere stima di sé, ad avere relazioni con l'altro, a valutare in modo autonomo, tutte competenze trasversali, indispensabili per collocarsi nel mondo, e nel mondo del lavoro*". "*Noi abbiamo scelto di fare come Alice nel Paese delle meraviglie: ruzzolare nella tana del Bianconiglio.* - Conclude Domenico della 5 B ITCAT - *Ci siamo persi tra l'essere e il non essere di Parmenide, le ombre di Platone, la tesi e l'antitesi di Hegel, ma non è stato poi così male*". Verrebbe da dire: Nei nostri istituti scolastici, quanta Alternanza Scuola Lavoro e quanto poco "essere"!

Amalia Trigiani

XXXII edizione di Bicincittà



Domenica 20 maggio la Uisp è pronta a coinvolgere tutta l'Italia su due ruote, per chiedere sostenibilità ambientale e strade sicure. Saliranno in sella 30.000 persone di tutte le età, in moltissime città italiane. Bicincittà è una pedalata aperta a tutti, non competitiva, che si svolge su percorsi urbani o nei parchi, su distanze variabili dai 5 ai 20 chilometri. I valori nazionali di Bicincittà sono aria pulita e strade sicure e spesso si incrociano con urgenze e tematiche sociali individuate territorialmente. Quest'anno il Comitato UISP di Manfredonia ha deciso di pedalare per due scopi: A sostegno del progetto Nazionale "Bambini siriani rifugiati in Libano" dove da 11 anni sono stati effettuati numerosi interventi a favore delle tante emergenze di questo paese afflitto dalla guerra civile; e poi di unirsi all'Iniziativa Provinciale "A favore della consapevolezza sull'autismo" "Le bici blu", poiché è dimostrato che lo sport in generale, e perciò anche andare in bicicletta, è uno strumento prezioso al servizio di chi è affetto da tale problema/disagio. Il percorso è molto facile e percorribile sia dagli adulti, che dai ragazzi e bambini. Si pedala per circa 10 Km completamente pianeggianti, lungo un percorso non solo interamente interdetto al traffico dalla locale Polizia Municipale e da genitori volontari, ma anche presidiato dall'assistenza Sanitaria offerta da P.A.S.E.R. e C.R.I. Verranno attraversate le vie principali della città, tutto il Lungomare di Manfredonia fino alla Pineta di Siponto. Si torna al luogo di partenza per assistere a spettacoli, giochi e balli. Per i più piccini che non parteciperanno alla pedalata, nella piazza di partenza/arrivo verrà allestito un training camp composto da segnali stradali orizzontali e verticali per effettuare lezioni di base di educazione stradale con volontari dell'Associazione Carabinieri e di altre Associazioni. Bicincittà 2018 UISP gode del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e del Lavoro e politiche sociali.



Antonio Gatta

Al via la seconda edizione di "Fuori dal guscio"

L'Associazione di promozione sociale e culturale "BABALABA - MAMMEINCIRCOLO" promuove la seconda edizione di *Fuori dal guscio*, un evento cittadino, finalizzato a ripensare la città sulla base di nuovi modelli di società sostenibile e a riflettere su temi di rilevanza culturale che investono la scuola e la famiglia. L'organizzazione dell'evento è stata possibile grazie alla disponibilità e alla collaborazione di altre associazioni che operano nell'ottica dell'inclusione, valorizzazione e innovazione del territorio. Ovvero, Andrea Pacilli editore, JamArtProject, "Teatro Cinque", "Slowfood" condotta di Manfredonia, "MacAcademy", Leo Guerra Photographer, "La Pelandra", "Orto Urbano", UISP, Volley club Manfredonia, ARIAC (Associazione di Apprendimento Cooperativo), Paser, Accademia di scherma "Re Manfredi", Circolo Legambiente Manfredonia. L'evento è patrocinato dal Comune di Manfredonia, Assessorato ai Servizi Sociali e l'Agenzia del turismo. Dal 25 al 28 maggio in diversi luoghi del centro cittadino ci saranno attività di intrattenimento e di incontro capaci di coinvolgere, bambini e genitori, nonni e zii, insegnanti e studenti, associazioni e scuole. Il tema proposto quest'anno è il gioco, una parola che può essere declinata in molteplici modi e che ci consentirà di vivere la città nei suoi spazi più caratteristici, di conoscerla nella sua storia più vera, di immaginarla con tinte gioiose e allegri suoni. È solo un modo per cambiare, insieme, lo sguardo sulla città. La manifestazione prevede due incontri formativi rivolti a educatori e genitori. Uno, in apertura, venerdì pomeriggio, 25 maggio, con i docenti del gruppo ARIAC si discuterà della perdita di autorevolezza dell'adulto nella scuola e nella famiglia e della possibilità di riscrivere nuove "regole del gioco" nella relazione con il minore, studente - figlio. In chiusura, lunedì pomeriggio, 28 maggio, con il Mac Academy si porrà l'attenzione su una innovativa pratica metodologica, "il coding", proveremo a capire di cosa si tratta. La mattina di sabato. 26 maggio, sarà il momento delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Medie. Gli studenti, in spiaggia, potranno far volare i bellissimi aquiloni, pazientemente costruiti nelle loro aule-laboratorio insieme agli insegnanti, ai genitori e ai nonni. Il volo degli aquiloni al vento della *sicciajola*, oltre a voler recuperare una tradizione di Manfredonia, ha chiaramente un alto valore simbolico, poiché richiama il desiderio di spingersi verso l'alto senza paura di osare, quando si tratta di cercare la bellezza in ciò che si fa, in ciò che si vuol essere, in ciò in cui si è. Due pomeriggi laboratoriali, quello del sabato e della domenica, saranno dedicati interamente ai bambini che, insieme alle varie associazioni partecipanti, potranno giocare, creare, inventare, seguendo un percorso itinerante in città. Domenica mattina, presso il fossato del Castello Svevo - angioino, ci sarà un momento di festa e condivisione, in cui chiunque vorrà, potrà conoscere le realtà associative esistenti in città e partecipare ad esperienze creative e sportive. Durante tutte le manifestazioni, il fotografo Leo Guerra allestirà in diversi luoghi una mostra di fotografie sul gioco vissuto, sentito, osservato.



Roberto Talamo

ape energia
LUCE E GAS
Orari di Apertura al Pubblico
Viale Miramare 21, MANFREDONIA (FG)
• dal lunedì al giovedì ore 9:00 - 12:30 e 15:30 - 17:30
• venerdì ore 9:00 - 12:30
Tel. 0884.538320 - Fax 0884.536868
www.ape-energia.it - info@ape-energia.it
Ape Energia

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

L'arca di Noè
MASSERIA MILU'
Agriturismo
anniversari, feste di 18 anni, comunioni, cresime, battesimi,
feste di laurea, compleanni e feste private di ogni tipo
Località "Le Mosce" SP 45bis km 14,5 - 71013 San Giovanni Rotondo (Fg) - Telefono: 393.8044706 - 0882.453701

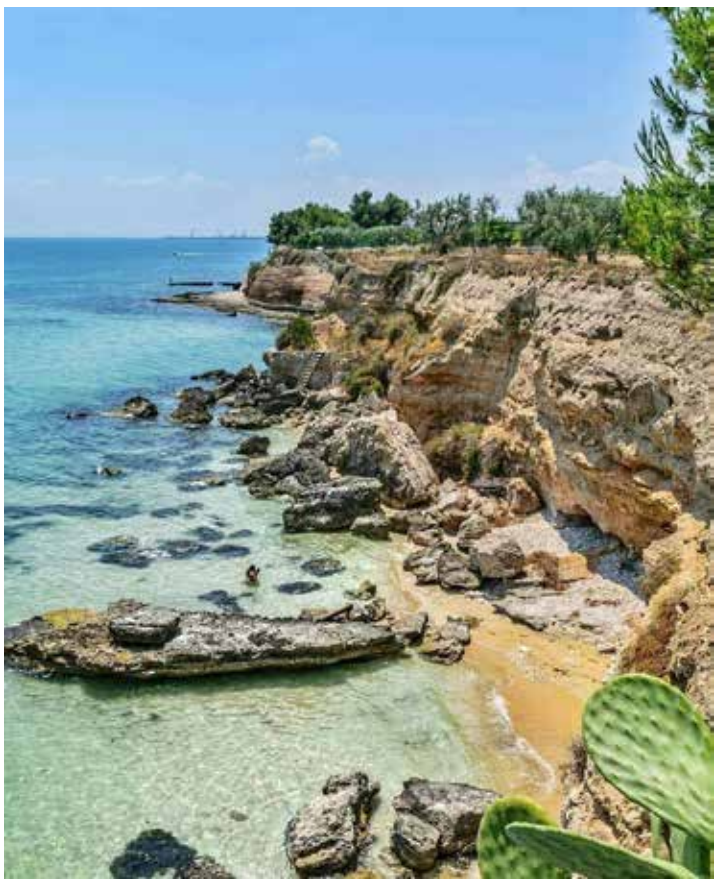
GOODSTAFF®
COMUNICAZIONE • MARKETING • PUBBLICITÀ

Modificare i confini di Manfredonia

Riuscirà Manfredonia a riscoprirsi naturale "capoluogo di provincia"?

Da tempo si discute sul ruolo e sulle vocazioni di Manfredonia, una discussione di tipo politico, culturale e sociale che ha portato negli anni a ripensare più e più volte la città sipontina e l'immagine che questa può avere di sé. La storia di Manfredonia ci insegna quanto sia importante assecondare le naturali vocazioni del territorio per evitare forzature che possano ritorcersi contro il vero sviluppo economico e sociale di un'area. Certamente occorre partire da un assioma: una città, per definizione, non può "reggersi" su un unico tipo di economia, sicuramente, però, occorrerà sempre individuarne una prevalente che dia un volto credibile al territorio ed al suo sviluppo. Oggi Manfredonia sta provando a diventare una città che con decisione riesca ad intraprendere una strada che possa assicurarle qualche nuova e concreta prospettiva di sviluppo. Al di là delle opinioni diverse e contrastanti della comunità locale rispetto alle modalità con le quali si sta cercando di puntare allo sviluppo turistico sipontino, oggi almeno un aspetto appare evidente: Manfredonia, pur avendo perso servizi vitali (si veda, tra gli altri, il reparto di Ostetricia e Ginecologia che serviva buona parte del Gargano) si è ricordata di essere una città garganica. Il neonato progetto "Io sono Gargano", sorto per tentare di tenere insieme potenzialità, pensieri ed energie del territorio, ha elevato Manfredonia allo status di comune capofila. Proprio in una delle prime presentazioni del progetto, che mira a *"creare e promuovere comuni percorsi culturali, enogastronomici, museali, artigianali, naturalistici"*, il presidente Bacchella ha sottolineato che *"un punto di forza della scelta di Manfredonia come comune capofila sta nel fatto che sia un vero e proprio capoluogo del Gargano, riconosciuto dal territorio come tale più di quanto si possa pensare e più di quanto non lo sia Lecce per l'area salentina"*. A rincarare la dose, il giornalista Saverio Serlenga nello stesso periodo in cui della città garganica si parlava soprattutto in riferimento al drammatico stato di strade e verde pubblico, suscitava non pochi commenti quando sulla propria pagina facebook scriveva che si stava battendo, e non da poco, per l'istituzione di una provincia del Gargano che possa vedere in Manfredonia un chiaro punto riferimento, sembrando di ripercorrere il tentativo di istituire una nuova provincia, che contenesse l'intero territorio garganico, portato già in proposta al Parlamento nel 2001 dall'On. Antonio Leone. Intanto a Manfredonia torna a tenere banco il tema della *modifica dei confini territoriali*. Abbiamo ascoltato il prof. Italo Magno, attivo consigliere del comune di Manfredonia che presto presenterà un'interrogazione per ridisegnare e ripristinare i confini del comune sipontino. Sì, perchè la città che prova a diventare un riferimento per l'intero promontorio, potendo contare sul fattore demografico, nel giro di neanche un secolo sembrerebbe aver perduto buona parte del proprio territorio più strettamente garganico. Le più antiche carte della città di Manfredi ci raccontano di una Manfredonia che aveva il dominio su tutta la piana di Macchia, posta oggi a contenimento della periferia nord, che per poco non "straborda". Anche la storia dei secoli successivi ci parla di una realtà diversa; secondo gli studiosi lo storico sbarco dei turchi a Manfredonia avvenne presso *"Chianca Masitto"*, ridente località costiera a pochi chilometri dalla periferia cittadina. Va considerato che il comune sipontino è il ventisettesimo comune italiano per estensione territoriale (più esteso dei comuni di Milano e Torino, di casi del genere in Puglia se ne contano diversi) e proprio per questo occorrerebbe rivedere i confini di un comune che vede la città sorgere all'estrema periferia settentrionale dello stesso. Manfredonia confina con comuni "lontani" come Carapelle e Cerignola e non confina con il comune del paese più vicino alla città stessa ovvero Mattinata. L'esigenza di rivedere i confini del territorio di pertinenza diventa inevitabile se si pensa alla gestione e al controllo di un territorio rispetto al quale la città deve cercare di essere più centrale e meno periferica. "*Nel Catasto provvisorio del 1812, Manfredonia si estendeva anche sui terreni situati tra i torrenti di Pulsano e Varcaro, con attività produttive particolarmente floride di uliveti e mandorleti. Tutte le mappe dell'epoca dicono questo. La Commissione feudale lo sancì con due diverse ordinanze. Purtroppo gli amministratori comunali di Monte Sant'Angelo non volevano pacificarsi e pretendevano la zona predetta; contro tale pretesa insorsero gli amministratori del Comune di Manfredonia, rifacendosi alla decisione della Commissione Feudale e dal Commissario del re* - evidenzia Italo Magno -. *La Situazione s'intorpidì tra la fine del primo decennio ed il decennio successivo, con avvio di litigi di difficile composizione. I contrasti si riaccesero quando si diede vita al catasto geometrico parcellare del 1889, affidato agli uffici Catastali provinciali. Il Comune di Manfredonia propose un convegno per cercare di dirimere la controversia e stabilire tra tutti i comuni limitrofi una pacifica vicinanza. Ma nulla si scrisse di nuovo, in merito ai definiti confini tra Monte e Manfredonia, ed anzi il perito catastale confermò il mantenimento dei confini di Manfredonia fino al torrente Varcaro. Questo valse fino al 1936, anche se il podestà di Monte Sant'Angelo ha continuato a non dare tregua; finché in occasione del censimento generale della popolazione del 1936, il podestà di Monte avanzava la pretesa di censire per il suo Comune gli abitanti della borgata Tomaiuolo, parte integrante della frazione Montagna ricadente nel Comune di Manfredonia. Il podestà di Manfredonia, rivendicando la frazione Tomaiuolo, reagì chiedendo l'intervento della prefettura, ma di fatto cedeva le armi, in quanto si dichiarava disponibile ad accettare che i confini a nord est di Manfredonia terminassero lungo il torrente Pulsano. Così affermando: "Ma, se il Comune di Monte Sant'Angelo, vuole estendere gli accertamenti per l'imposta sul bestiame al territorio della frazione Montagna sarò costretto a fare altrettanto per la vasta zona del territorio compresa tra i suindicati due torrenti (Pulsano e Varcaro). Ne deriverebbe che l'intero confine territoriale tra Manfredonia e Monte Sant'Angelo diverrebbe controverso*". "*Sembra, quella del podestà di Manfredonia, una risposta spericolata rispetto alla prepotenza del Comune di Monte, ma il sospetto più veritiero è che evidentemente il Comune di Monte Sant'Angelo vantava autorevoli appoggi nel consiglio provinciale fascista. Un compromesso di una lotta durata 120 anni si chiudeva con una rassegnazione del podestà del Comune di Manfredonia, contenente due atti illegittimi, in cui il podestà di Manfredonia cedeva le armi con la rinuncia all'antica e sacrosanta rivendicazione del nostro Comune di occupare la parte di territorio compresa tra i due torrenti Pulsano e Varcaro, zona florida ed ottimo affaccio sul mare alle porte della città, avendo in cambio la borgata Tomaiuolo, di modeste dimensioni e poverissima*", continua il consigliere Magno, che conclude: *"Le conseguenze per la nostra città, a distanza di decenni, si sono rivelate gravissime. E noi di Manfredonia Nuova, coadiuvati da un eminente esperto di questioni ammnistrative, già individuato e consenziente, proveremo a revisionare i due atti illegittimi del regime fascista, per stabilire quanto giusto e soprattutto necessario al rispetto degli interessi delle due popolazioni"*. Riuscirà Manfredonia, con la complicatissima situazione di oggi, a dire la sua in tutto questo? I più ottimisti sperano che i "*molles et ballerini*" si sveglino.

Giovanni Gatta





RISTORANTE
349.7681817
Lido SALPI Camping
Riviera Sud Manfredonia (ex S.S. 159 delle saline km 6.2)
71043 Manfredonia (FG) - Tel. 0884.571160
www.lidosalpi.it - info@lidosalpi.it - lidosalpi@alice.it

MUSEO STORICO DEI POMPIERI E DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
Via Antonio Meucci - Z.I. D46
71043 Manfredonia (Fg)
www.museostoricopompieri.it
www.facebook.com/museodeipompieri



Non abbiate paura di avere paura. Sì, spesso ho paura e non ho

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

tipografi dauni
Il tuo Partner per la Stampa Tipografica e Digitale
Via Feudo della Paglia, 21 - Manfredonia (Fg) - tel. 0884.532568 - tipografi.dauni@gmail.com
MODULISTICA AZIENDALE
MANIFESTI - VOLANTINI
DEPLIANT - CATALOGHI - RIVISTE
LIBRI - ETICHETTE
BLOCCHI APPUNTI E AUTOCOPIANTI
PARTECIPAZIONI

GOODSTAFF®
COMUNICAZIONE • MARKETING • PUBBLICITÀ

"I minori Enti locali fra Legislazione e Costituzione" di Antonio Nasuti

Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni e funzioni di Comuni





Di notevole spessore giuridico - amministrativo l'ultima fatica editoriale del dott. Antonio Nasuti, dato alle stampe nei giorni scorsi, e già in distribuzione presso le librerie della città. Il titolo: "**I minori Enti locali fra Legislazione e Costituzione" -** *Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni e funzioni di Comuni* - prefazionato dall'illustre prof. Enrico Folleri, docente di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Foggia. Un'opera di 480 pagg., molto fitte, ma di piacevole lettura, per gli argomenti trattati, arricchita da note a margine, che la rendono ancora più preziosa, accattivante, per le numerose citazioni presenti. L'autore, parte dalle origini delle autonomie locali, prima dell'avvento della Costituzione repubblicana e della nascita dei Comuni quali entità associative naturali costituite da famiglie organizzate in base a regole di convivenza. L'autore colloca sul piano diacronico la disciplina dei minori enti locali cogliendone i punti di maggiore rilevanza, non ignorando l'evoluzione storica e normativa che ne è alla base e di cui fornisce una importante lettura, spesso critica, delle scelte politiche di base. Antonio Nasuti, nostro concittadino di adozione, è stato segretario generale e direttore generale del Comune di Bari. Per moltissimi anni ha svolto attività pubblicistica nel settore giuridico – amministrativo, con contributi su riviste specializzate e autore di numerose pubblicazioni. È stato docente a contratto di diritto degli enti locali e di istituzioni di diritto pubblico nell'Università degli Studi di Bari, nonché componente del Comitato di redazione della Rivista "I Comuni d'Italia" e consulente della Rivista amministrativa "Nuova Rassegna". Un libro che merita di essere letto, da tenere nella propria libreria.

Matteo di Sabato

A Manfredonia tornano le Social Media Lessons

Ospite la Food Blogger Veronica Frison per uno speak sul Food&Beverage Marketing

Sono questi gli anni in cui spopola una nuova filosofia legata al cibo. I piatti gourmet hanno sostituito quelli che la nonna metteva in tavola durante il pranzo domenicale, amplificando così un valore non solo relegato al buon gusto, ma che riuscisse a seguire una precisa linea estetica. Di conseguenza sui social network sono nati nuovi strumenti per consentire a tutti di comunicare la nascita dei propri piatti - vedi gli hashtag e le pagine dedicate. **Comunica - creative company,** agenzia di comunicazione sipontina, ha scelto di approfondire questo tema in continua espansione attraverso le Social Media Lessons dedicate al food&beverage marketing. La motivazione che si cela dietro a questa proposta risiede proprio nell'importanza specifica che possiede una tale iniziativa - tra l'altro dedicata ad una città che auspica a diventare un polo importante per il turismo in terra garganica. A tenere lo speak sarà **Veronica Frison**, food blogger di fama nazionale specializzata nel social media marketing applicato alla ristorazione. Veterana del food marketing nostrano, nel 2008 ha fondato **Cucinopertescemo**, un contenitore personale dove conserva e racconta tutte le pietanze incontrate tra una forchettata e l'altra. Nel corso degli anni ha sviluppato un profondo senso di appartenenza alla sua terra, tanto da sancire la nascita di un interesse spropositato per la cucina tradizionale dell'Emilia Romagna. Il workshop sarà indirizzato agli operatori della ristorazione, operatori del turismo e appassionati di cucina che hanno la necessità di rimanere al passo con i tempi, ringiovanendo la propria offerta regalando al proprio Brand l'opportunità di cambiare completamente forma. Una narrazione della propria attività basata su uno storytelling cool, specifico per il settore del food and beverage da diffondere sui maggiori social media. Il corso è rivolto anche ai professionisti del marketing, del copywriting e ai freelance, nonché neolaureati e food manager che intendono allargare i margini delle proprie competenze nel settore del food and wine communication. L'incontro si svolgerà il 28 maggio 2018 a Manfredonia presso l'**Infopoint** di Piazzetta Mercato, secondo i seguenti orari: 14:30 - 19:30. Per info e iscrizioni scrivete all'indirizzo info@comunicacreativecompany.it



COMUNE DI MANFREDONIA E ISTITUZIONI PUBBLICHE E IMPRESE PRIVATE INSENSIBILI AGLI APPELLI. CHIUDE DOPO 30 ANNI LA DELFINO CHIUDE LO SPORT PER DIVERSAMENTE ABILI IN UNA CITTA' FINTAMENTE SOLIDALE

"Un'altra grande vittoria...nell'ultimo anno di attività. La politica e le istituzioni continuano a fregarsene dei nostri appelli. Non hanno il benché minimo senso di pudore. Questa è la città di sinistra tanto vicina al sociale...a chiacchiere….."…è un mio post, su Facebook, che evidenzia l'atteggiamento di indifferenza, da parte delle istituzioni locali nei confronti dell'A.S. Delfino, nata con lo scopo di promuovere lo sport per persone con differenti abilità. Della Delfino mi onoro di esserne il Presidente, alla guida di uno squadrone di oltre 50 atleti e al vertice di un gruppo di 15 volontari che offrono da anni il loro tempo libero a sostegno di questi ragazzi. La Delfino è al suo 30° anno e annuncia la chiusura delle attività, determinata dal clima di menefreghismo verso una entità che in Italia viene invidiata e osannata per organizzazione, competenza e professionalità. E' triste dover raccontare che, in tanti anni, abbiamo permesso ad oltre 600 diversamente abili di integrarsi, di condividere la felicità di una vittoria, di gioire per l'amico che taglia il traguardo o per una palla che rotola in rete. Lo sport a 360 gradi, lo sport come gioco ma soprattutto come sana competizione, come crescita, superamento dei limiti, movimento, per risanare la mente, l'anima, il corpo. Abbiamo tolto dalla strada ragazzi considerati dalla grettezza umana come "gli stupidi" del villaggio. Abbiamo rivoluzionato un pensiero, abbiamo dimostrato che lo sport, serve come medicina per alzarsi e correre, per esprimere al meglio le proprie capacità residue. Qualcuno ha favoleggiato su questa Manfredonia di sinistra, attenta, solidale e vicina ai più deboli. Chiacchiere! Abbiamo rivolto appelli al primo cittadino e ai suoi collaboratori, ai politici locali, alle istituzioni pubbliche e private, alle imprese che elargiscono fior di contributi anche per servizi inutili, perché condizionate dal potente di turno. Abbiamo chiesto ad alcuni politici locali di farsi da tramiti e garanti verso le aziende più prolifiche per ottenere contributi. Niente! Eppure, basterebbero pochissime migliaia di euro l'anno per continuare, ma nessuno risponde, neppure quelle imprese così presenti in occasione del Carnevale, di saggi e premi, feste patronali e di partito. I nostri appelli sono caduti nel vuoto, pertanto chiudiamo nell'anno in cui abbiamo vinto tutto e consegniamo alla storia 5 nostri atleti convocati nelle Nazionali italiane Special Olympics di calcio a 11 e calcio a 5 che porteranno in alto il nome di Manfredonia nel prossimo luglio a Chicago, e nel marzo 2019 ad Abu Dhabi. Chiudiamo, in una città chiusa in cui ormai chiude tutto, ma non chiudono i nostri atleti e i nostri volontari che, in questi 30 anni, hanno vissuto esperienze meravigliose, indimenticabili. Chiude l'ottusità e il menefreghismo delle istituzioni, che non hanno valorizzato e sponsorizzato questa bella e irripetibile realtà.

Prof. Avv. Vincenzo Di Staso



Le Querce di Mamre
Masseria Posta d'Innanzi
Cerimonie
0884.588556 lequercedimamre.com

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

OFFICINA MECCANICA
AUTODEMOLIZIONE
di Pasquale RINALDI
AUTO SOCCORSO ACI 24 ORE SU 24
tel. 0884.587892 (diurno)
tel. 0884.582066 (notturno)
cell. 348.8061753-4 (emergenze)
cell. 368.572557
e-mail: pasrinaci@alice.it

GOODSTAFF
COMUNICAZIONE • MARKETING • PUBBLICITÀ

La Handball Freetime punta alla serie A1, massima serie nazionale



Dopo aver disputato la migliore stagione della sua lunga storia, la Handball Freetime potrebbe proporsi per essere inserita nell'Olimpo della Pallamano nazionale: la serie A1. L'incredibile annata che ha visto i sipontini piazzarsi quarti nel campionato nazionale di serie A2, girone D, con 20 punti, pari 10 vittorie nelle 16 gare disputate e con 465 reti segnate contro 420 subite, potrebbe dare molte chance per una chiamata da parte della FIGH a disputare la massima serie nazionale. Il primo scoglio da superare riguarda il campo di gioco: l'unico disponibile, il PalaScaloria non ha le misure idonee per la serie A1; il primo anno si potrebbe godere di una deroga e giocare a Manfredonia invece di spostarsi a Lucera, il cui palazzetto permetterebbe di disegnare una campo 40x20mq, le misure necessarie per la disputa di un torneo di così alto livello. Le preoccupazioni maggiori, invece, vengono dal reperire le risorse economiche per la disputa della serie A1. Le note capacità di sacrificio di atleti e dirigenti, tutti rigorosamente senza compensi e pronti, anzi, ad anticipi registrati "sulla sabbia", abbassano di molto il budget disponibile; servono almeno fondi per affrontare lunghe e impegnative trasferte e, com'è accaduto quest'anno, per poter fare arrivare a Manfredonia almeno un paio di stranieri bravi, generosi sul campo e senza pretese esorbitanti, come sono stati il giovanissimo Federico Vanoli e l'impagabile Federico Rubbo, fresco di convocazione nella nazionale uruguagia dopo la brillante stagione con la maglia della Freetime. L'auspicio della società e di quanti hanno affollato le gradinate del PalaScaloria è che si avvicinino imprenditori e appassionati disponibili a "dare un mano" portare avanti il progetto che potrebbe permettere a Manfredonia la disputa di un torneo di massima serie, cosa ancora non accaduta "in riva al golfo".

Antonio Baldassarre

La BCC SGR Volley riparte dalla amara retrocessione



Il primo campionato di serie B1 è terminato la scorsa settimana con la BCC SGR Volley, già retrocessa da due settimane, che ha chiuso a 26 punti, con l'ultima sconfitta, in casa, contro l'Altino Chieti, che difendeva il secondo posto. 1 a 3 come nelle ultime importanti sfide-salvezza con la squadra non ha retto oltre il terzo set o dopo set molto tirati. A precederla in classifica cinque squadre che nelle ultime settimane si sono "gestite" vittorie e sconfitte per salvarsi. Nulla si è potuto far per tenere in B1 l'Isernia che pochi avrebbero visto a 33 punti. A Lara &C sono mancati 7 punti, persi in tante sfide sulla carta più che abbordabili. Tanta la delusione ed il rammarico: nonostante le difficili scelte di dicembre, quando il roster ha perso pedine importanti, tutti si erano convinti che con l'arrivo delle esperte Paola Colarusso e Doriana Bisceglia la squadra potesse raggiungere l'obiettivo prefissato in estate: la salvezza. Invece il campo ha dato altre risposte: serviva un acuto a Scafati o ad Arzano e non gli identici 1 a 3. Anche al PalaDante si aspettavano punti contro Aprilia e Chieti, non arrivati. Delusione è stata espressa anche dal management che ha profuso notevoli sforzi economici per un campionato così importante. il Presidente, Michele Paglione e l'ex presidente, Raffaele De Nittis, come poche altre società del girone, hanno onorato fino alla fine gli impegni presi in sede contrattuale. Il futuro dovrebbe vedere l'attuale dirigenza anche nel prossimo anno; non si è deciso il campionato a cui iscriversi ma è certo che il nuovo progetto riguarderà la valorizzazione di ragazzi e ragazze del territorio attraverso settori giovanili ben organizzati.

Antonio Baldassarre

Triathlon Manfredonia Asd una realtà



3putata a Barletta la quarta edizione del Duathlon della Disfida, gara che ha visto la partecipazione di ben 200 atleti impegnati in due diverse discipline sportive, la corsa e il ciclismo. Manfredonia, è stata rappresentata in tale manifestazione dalla TRIATHLON MANFREDONIA ASD. Associazione nata nel 2016 con l'obiettivo comune di condividere la passione per una multi disciplina sportiva qual è il Triathlon, sport affascinante ed adrenalinico, in cui si affrontano consecutivamente tre diverse discipline nella stessa gara: nuoto, ciclismo e corsa. Diverse le tipologie delle gare di Triathlon, di cui quelle più note, sono così suddivise: **Super sprint** (400 mt. nuoto, 10 Km. bici, 2,5 corsa); **Sprint** (750 mt. nuoto, 20 Km bici, 5 Km corsa); **Olimpico** (1.500 mt. nuoto, 40 Km bici, 10 Km corsa); **90.3** (1.900 mt. nuoto, 90 Km bici, 21 Km corsa); **Ironman** (3.800 mt nuoto, 180 Km bici, 42.195 Km corsa). La gara tenutasi nel centro cittadino della città di Barletta dopo una prima frazione di corsa di 5 km, una di bici di 20 km ed un'atra di corsa di 2,5 km, è salito sul podio nella sua categoria, il presidente della TRIATHLON MANFREDONIA, Giuliano VALENTE MUSCATIELLO, arrivando terzo con il tempo di 1.07.26. Tale manifestazione ha visto il debutto dei triatleti Francesco PELLEGRINO, Giovanni TERRACCIANO e Natale TARANTINI, provenienti dal podismo, ciclismo e kitesurf, i quali si sono messi ben in evidenza dando ulteriore lustro alla Triathlon Manfredonia Asd. Da segnalare, inoltre, l'importante ed impegnativa partecipazione al Challenge 90.3 di Roma tenutosi, lo scorso 15.04.2018, dove si sono distinti per l'enorme sforzo che tale gara comporta (1.900 mt di nuoto, 90 km di bici e 21,094 mt di corsa), Pasquale Artuso, Lello Fatone e Carlo Ferrazzano i quali hanno acquisito uno slot valido per la qualificazione alla finale mondiale dell'IROMAN 70.3 World Championshipe e Donato Lauriola, che in precedenti gare si è ben distinto con 2 piazzamenti da podio. La stagione agonistica appena iniziata vedrà ancora protagonisti i triatleti sipontini i quali, prima dell'inizio della pausa estiva, si cimenteranno nella prova Sprint di Monopoli il 6 maggio, nell'Olimpico di Polignano a Mare il 20 maggio, nello sprint di Trani il 03 giugno e nell'Olimpico di Senise il 17 giugno. Luigi Prencipe, fondatore, ideatore e propulsore del movimento triathlon a Manfredonia, rappresenterà Triathlon Manfredonia il 13 maggio all'Ironman 70.3 Mallorca. Chi volesse può aderire all'associazione: possono contattarci tramite facebook "triatlhon manfredonia asd" o via mail all'indirizzo: triathlonmanfredonia@gmail.com.

Antonio Marinaro



Allianz

Agenzia Allianz
di San Giovanni Rotondo
di G. Labbiento & M. Clemente S.n.c.
Uffici di Manfredonia
Piazza del Popolo, 15 - Manfredonia
Tel. 0884 514988
manfredonia1@ageallianz.it



Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.09 Anno IX del 12 maggio 2018 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti